

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 febbraio contiene:

1. Legge 29 gennaio, che proroga il termine per presentare un progetto di legge che ripartisca le spese per il bonificamento dell'Agro romano in diversi esercizi.

2. Legge 29 gennaio, che approva la convenzione colla Società Peninsulare ed Orientale per un servizio di navigazione a vapore tra Venezia e Brindisi.

3. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

Il ministero degli affari esteri avvisa che il governo marocchino ha prorogato di sei mesi (lunari), cioè fino al 18 giugno di quest'anno il termine per la esportazione delle ossa, stato concesso con decreto scritto del 1 luglio 1879, con la condizione però che i negozianti non possono farne ulteriore incetta, e che paghino anticipatamente i diritti di dogana delle ossa destinate all'esportazione e che si trovano nei loro magazzini.

## OPERA PERDUTA

È strano, che certi partiti politici non s'accorgano ancora, che fanno perdere *oleum et operam* nel gridio, che fanno da tanto tempo intorno al *macinato*, colla speranza di canzonare il pubblico e di farsene di quella parola un'arma elettorale per mantenersi al potere.

No: il pubblico si lascia qualche volta sorprendere, ma non canzonare a lungo colle frasi.

Certamente, se si avesse potuto fare a meno di molte imposte e tra queste di quella del *macinato*, il pubblico ne sarebbe stato contento. Ma non è vero poi, che il suo odio sia tutto rivolto a questa imposta; e che accolga volentieri tutte quelle altre.

Esso ha ormai compreso il giuoco. Sa molto bene, perchè gli si promette di levare questa per poi metterne molte altre, le quali non sono punto meno odiose, perchè si chiamino con altro nome.

Sente il pubblico parlare di strade ferrate e di molte altre opere pubbliche, nelle quali si dovranno spendere dei miliardi; e sa bene che col nulla si fa nulla e che questi danari si devono cavare dalle sue tasche, od in una maniera, o nell'altra. Sente dire, che bisognerebbe spendere molti milioni di più per accrescere l'esercito e le altre difese della Nazione; e sa che queste maggiori spese toccherà pur sempre a lui il pagare.

Sente, che, imitando i repubblicani di Francia, come istigano i nostri giornali sinistri, nella *epurazione* di tutti i pubblici uffiziali per mettere i propri amici in luogo di altri, oltrechè si avrebbe disordinato vienpiù l'amministrazione, si accrescerebbe il cumulo delle pensioni, e che questo tocca pagare a lui.

Sente dire, che per indorargli la pillola amara non si caricheranno i bilanci che degl'interessi annui,

## APPENDICE

### PAGINE SPARSE.

#### Un frammento di galateo sociale

(raccolto dalle carte d'un paterfamilias).

Ma io devo qui, dopo avervi chiamati a considerare voi medesimi e la posizione da voi sortita nella società, dirvi anche quali regole di buon galateo voi dovete farvi per trattare con coloro che sono attorno a voi.

Vi avverto, che non vi parlo di ceremonie convenzionali, di quelle che si chiamano le maniere della buona società, le quali sono abbellimenti superficiali, e non di rado imbiancature, che sotto di sè celano cose men belle e perfino brutture.

La gentilezza e le belle maniere, anche convenzionali, che dobbiamo accettare senza rendercene schiavi, verranno fuori da sè dall'animo vostro gentile prima di tutto e lascia dagli usi sociali.

Io intendo, che dopo che avete creato in voi medesimi la coscienza della vostra dignità, apprendiate come farne uso verso gli altri, conservandola intatta per voi medesimi e non abbassandola mai né dinanzi al ricco e potente, né dinanzi al povero e rozzo.

La gentilezza è una virtù interna, che deve manifestarsi anche nelle relazioni sociali cogli altri.

e che si ricorrerà a nuovi prestiti, a prestiti per le ferrovie, a prestiti per l'esercito, a buoni del tesoro, a prestiti sempre per le spese impreviste che sono prevedibilissime; e comprende, che per questa via, invece di liberarlo dal corso forzoso della carta che gli costa tanto, se ne scapiterà anche la rendita pubblica e nelle sue tasche si troverà molto meno di quello che aveva prima.

Insomma il pubblico ha perfettamente compreso, che i pretesi riformatori pensano a canzonarlo e n'altro.

Ciò spiega la sua grande indifferenza, o piuttosto la noia con cui assiste a quel continuato voci intorno al *macinato*. Questa che doveva essere una bandiera elettorale per le nuove elezioni, è oramai interamente scippata, rotta; ed in questo caso non vale punto il detto, che bandiera rotta è onore del capitano. Appunto perchè, agitandola da tanto tempo, l'hanno fatta a brandelli, questa bandiera non ha più attrattive per alcuno.

Ecco, che a qualche cosa ha giovato adunque anche la interminabile e non ancora finita discussione sul *macinato*. Grazie ai nostri avversari politici.

### Il contrabbando e il confine orientale

All'Illustrissimo signor direttore del *Giornale di Udine*:

Poichè Ella non solo consente ma desidera che prendano parte alle discussioni di interesse locale, oltre gli uomini autorevoli, anche quelli che possono esporre nulla che una convinta e ragionata opinione, mi faccio ardito a dire la mia, dirigendomi ai lettori del *Giornale di Udine*, sopra un punto che tocca la politica generale dello Stato, ma che interessa specialmente la nostra provincia.

Dacchè ci sono dogane e dazi di confine, c'è contrabbando: il vantaggio che si ottiene frondando lo Stato è così sensibile, che fa affrontare volentieri il rischio dello scoprimento e delle conseguenti penaltà.

Parlo, s'intende, del contrabbando per mestiere: poichè c'è anche un contrabbando esercitato per occasione e in piccole proporzioni da persone in fondo onestissime e devote alle leggi, col solo scopo di sottrarsi alle noiose formalità e perdite di tempo che accompagnano il pagamento del dazio. Al qual contrabbando non sarebbe difficile ovviare, sostituendo ai vigenti metodi di verifica altri più speditivi, o magari tenuissimi pedaggi.

Il contrabbando per mestiere, all'ingrosso o al minuto, ha in suo favore un pregiudizio, che cioè rubare allo Stato non sia rubare, e che pur non essendo azione virtuosa, non sia proprio azione malvagia. Prejudizio, il quale deriva dalle antiche abitudini di considerare il governo non come il rappresentante dell'interesse comune, ma come il comune nemico. Senza pretendere i rigori draconiani della vecchia legislazione inglese, che popolava le coste di forche e di impiccati (come, in questi tempi di romanzi, tutti sanno da Vittor Hugo) si potrebbe forse domandare un inasprimento di disposizioni penali come va-

Ora vorrei, che la consideraste appunto in queste relazioni sia verso quelli che si possono riguardare come uguali vostri, sia verso coloro, che per qualunque ragione vi soprastanno, sia verso i molti che stanno nella società più al basso di voi.

Geotili ed equanimi bisogna certamente essere con tutti; ma davanti al ricco, al potente, al titolato la maggior cura, che voi dovete avere, si è, prima di tutto, di non essere e di non parere meno gentili di lui, se egli lo è veramente, poi di custodire rimpetto a lui stesso la vostra dignità. Egli, se è d'animo gentile, non bisogna che possa credere, che vi umiliate dinanzi alla sua ricchezza, alla sua potenza, od al suo grado, invece che trattarlo piuttosto coi riguardi dovuti alla sua persona; chè in tale caso concepirebbe una cattiva idea della vostra dignità come uomini. Egli potrebbe di certo pensare, che voi valeste molto meno di quello per cui vorreste essere stimati, e vi disistimerebbe con ragione.

Bisogna dare certo ad ognuno il suo, al ricco, al potente, al titolato e graduato; ma non umiliarsi mai dinanzi al Dio milione; né adulare i potenti mostrandosi indegni di esser liberi, né inchinarsi più del dovere a gradi, od a titoli.

Se poi codesti si stimassero da più di voi tanto da pretendere una umiliazione da parte vostra, pensate che voi non dovete loro nulla e molto a voi stessi; e non uscite mai dai termini di quella doverosa creanza, l'usare la quale con tutti voi dovete più a voi stessi, che ad altri.

lido rimedio contro il detto pregiudizio. Ma andate un poco a domandar di queste cose, mentre si può dire che la sola preoccupazione in materia penale sia quella di rendere difficile il castigo dei reati e dolcissima la pena ai delinquenti! Non è affare.

Altri potrebbe consigliare una riduzione nelle tariffe doganali, in modo da diminuire l'alea rimuneratoria ai contrabbandieri, da ridurre il contrabbando a un cattivo affare. Ma, da una parte la corrente protezionista in materia doganale sembra riprendere il sopravvento in tutta l'Europa, di pari passo coll'aumento degli eserciti permanenti. Dall'altra la politica prevalente ora in Italia, pur protestandosi fedele ai principi del libero scambio, ha dovuto cercare nell'aumento di dazi fiscali qualche compenso all'intempestiva abolizione del *macinato*, che sarà presto un fatto legislativamente compiuto (stavo per dire *perpetrato*) malgrado la magnifica resistenza del Senato e dell'Opposizione. Siamo dunque ben lontani dalla desiderata possibilità di ridurre notevolmente le tariffe.

Intanto il contrabbando infierisce, con una coda di danni, alcuni generali per tutto lo Stato, altri speciali ai paesi di confine. E da questi paesi specialmente i laghi sono continuo e insistenti, diretti dai privati e dai corpi morali sia ai rappresentanti in parlamento sia al governo.

E come non lagnarsi dell'infierire e crescere d'una tanto pessima malattia sociale, per cui è defraudato l'erario, sono aggravati ingiustamente i contribuenti, è colpito il commercio onesto, si aumentano nelle popolazioni l'ozio, il vagabondaggio e tutte le abitudini violente, si va educando un gran numero di persone nelle disposizioni fisiche e morali ai reati contro la proprietà e le persone, e si diffonde l'esercizio perniciose della ribellione alle leggi e all'autorità?

Or dunque, che cosa resta a fare, poichè prevenire non si può e non è sistema accetto alla Maggioranza che ci governa?

Bisogna reprimere e col solo mezzo possibile, cioè fortificare la barriera doganale.

A questo concetto è informata la circolare emanata l'8 agosto dall'on. Grimaldi. In essa il ministro faceva « caldo appello a tutti gli indi-vidui componenti il corpo delle guardie doganali, onde, compresi della importanza e difficoltà dei loro doveri, possano efficacemente combatere con forze concordi l'idra rinascente ed ostata dal contrabbando ».

*Idra* non è un'espressione felice: perchè, se il contrabbando ha molte teste, non ha un 'corpo solo; e, ci fosse pure un Ercole fra le guardie doganali, non si può sperare che d'un colpo uccida il mostro.

Con più pratico intento l'on. Grimaldi si proponeva allora di raccomandare al Parlamento la sollecita discussione del progetto di legge presentato dall'on. Magliani allo scopo di rinforzare in numero e qualità l'esercito doganale. Ora questo progetto verrà ripresentato dallo stesso on. Magliani.

Supponiamo dunque, che il progetto venga discusso dalla Camera attuale, o, più probabilmente, da quella che uscirà dalle future elezioni generali. Supponiamo, che sia un progetto ben con-

cepito; e supponiamo, che le condizioni del bilancio diminuite dal macinato siano tali da bastare anche a queste come alle altre maggiori spese, delle quali ha così stupendamente discusso l'on. Saracco in Senato.

Avverandosi queste supposizioni, la *barriera doganale* generale dello Stato sarà rinforzata e in generale il contrabbando sarà più efficacemente represso. Ma si può fin d'ora prevedere, che questi provvedimenti avranno poca efficacia per la barriera del nostro confine orientale, e che quindi il Friuli sentirà sempre molto acuti i danni del contrabbando che ora deplora.

Nella succitata circolare l'on. Grimaldi scriveva: « In alcune provincie e circostanze affatto speciali che qui sarebbe inutile enumerare, il contrabbando divenne più intraprendente ed esteso. »

Il Friuli è una di queste *alcune provincie*: ma a me pare che importi a noi Friulani, non solo enumerare, ma esaminare un po' più le sue circostanze affatto speciali. E però domando a Voi, e ai vostri lettori, il permesso di dire qualche cosa in altra mia lettera.

Dev. GIUSEPPE MARCOTTI.

## SUI GIORNALI

Il crispiano corrispondente del *Tempo* ci dà le seguenti informazioni dal suo punto di vista e che noi citiamo in prova del buon accordo che regna nel campo avversario:

« La discussione finanziaria, come sapete, verrà alla Camera principalmente in occasione del bilancio dell'entrata, e sarà aspra e vivace, da poichè il Grimaldi s'è unito al Nicotera, ed entrambi fanno pratiche col famoso *partito nazionale* del Marselli, — pratiche già bene avviate — e voteranno colla Dextra.

« In che maniera se la caverà il Ministero? Aggiungete che in questi giorni il Ministero non fa che dispiacersi l'on. Crispi, contrariarlo in tutte le proposte e opportunitamente politiche da lui fatte, offenderlo nelle convinzioni più sincere.

« Crispi è uso a perdonare gli sgarbi, ma egli si preoccupa grandemente del paese, dell'esercito, delle finanze, e sente in sè il dovere di non ingannare alcuno. Ad ogni modo l'unica di salvezza del Ministero rimane ancora l'on. Crispi. »

Dunque l'on. Crispi è diventato ora l'ancora di salvezza del Ministero! E chi ci salverà dall'on. Crispi?

Il *Progresso* foglio nicoterino ci dà anch'egli le sue informazioni, nelle quali, parlando della Commissione del bilancio si pronuncia per il Primerano ed in un senso ostile al Ministero e ne dice di forti al foglio ministeriale il *Divitio*, che voleva mutare il relatore della Commissione Primerano. Aggiunge che « dopo i voti recenti della Commissione generale del bilancio il dubbi sulla legge del *macinato* sono maggiori nella Camera che nel Senato ». Soggiunge, che perciò il Ministero è sempre più imbarazzato nella nomina dei senatori.

trui, è non soltanto una delle migliori regole di gentilezza sociale, ma anche un modo di far riconoscere, senza indebita pretesa, i propri.

Cogli uguali le relazioni diventano naturalmente più libere; ma bisogna stare del pari lontani da quelle affettazioni ceremoniose, che non indicano sincerità e da quella rozza franchise di modi che fa torto alla gentilezza dell'animo.

Coi molti poi sarete uguali in quanto a condizioni sociali; ma all'ingegno bene adoperato e ad ogni altro merito distinto è vostro debito d'inchinarvi, mentre non dovete mai far sentire ad altri, che vi stimate da più di loro, anche se realmente la coscienza vi dice, che avete di più di essi per rendervi stimabili.

Cogli uguali deve esistere una gara di bene, di mutue prestazioni, di reciproci servigi, ed anche un tale scambio d'idee e di modi gentili, che egnuno di voi senta conversando assieme, che avete del pari qualcosa anche da dare e che per questo appunto, se così è, amate la frequenza delle relazioni con essi.

Dove si può e si vuole dare e ricevere si guadagna sempre; e questo scambio di mutui servigi si può farlo tanto meglio e con tanto maggiore franchise quanto più si sente di essere uguali.

Misurate a questa stregua la vostra condotta e mettetevi per condimento quel più di gentilezza e di prevenienza che potete, e sarete il vero gentiluomo anche senza titoli e senza gradi, e potrete allargare la sfera delle vostre amicizie.

Altrove crede, che il Magliani con un'operazione finanziaria, a cui prenderebbero parte molte Banche estere ed italiane, vorrebbe abolire il corso forzoso.

## NOTIZIE

**Roma.** Si assicura che fu deciso, in massima, dal Consiglio dei ministri di proporre a Sua Maestà la nomina di venti o venticinque senatori, numero corrispondente alla media dei vuoti che la morte produce annualmente nell'Alto Consesso. Le nomine saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* qualche giorno prima del 17 febbraio e forse nello stesso giorno in cui si pubblicheranno i decreti di costituzione dell'Ufficio presidenziale del Senato per la nuova Sessione.

Si afferma che fu pure ammessa la massima di non comprendere nelle nuove nomine di senatori alcun deputato e ciò per lodevole intento di impedire che si rinnovi l'inconveniente che una stessa persona voti sulla medesima questione, nella legislatura in corso, nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento.

A persaudere il ministero dell'opportunità di evitare questo inconveniente contribuì pure il timore, avvalorato dall'esperienza, che i colleghi vacanti in seguito alle nomine di deputati a senatori, eleggano candidati dell'Opposizione.

La Commissione generale del bilancio ha terminato di discutere intorno alla relazione dell'on. Primerano sul bilancio della guerra. Contrariamente a ciò che era stato annunciato dal Diritto, l'on. Primerano non si è dismesso dall'ufficio di relatore, quantunque non tutte le sue idee sieno state approvate dalla maggioranza della Commissione. Dicesi, però, ch'egli nella sua relazione esporrà le varie opinioni manifestatesi durante la discussione, soprattutto riguardo alla questione della ferma e a quella dell'aumento graduale delle spese ordinarie. (*Opinione*.)

— L'*Avvenire* domanda all'*Osservatore Romano*, se è vero quello che si dice, che il Papa abbia mandato al Governo italiano, perché la basilica di San Pietro sia riconosciuta monumento internazionale, ciòché importerebbe che lo fosse anche l'annesso Vaticano, per cui, se la domanda fosse fatta alle altre potenze ed ammessa, ne verrebbe di conseguenza un riconoscimento riveduto e corretto della legge delle garantie.

## NOTIZIE

**Africa.** Da notizie giunte ultimamente all'*Esploratore* sappiamo che, in quella Reggenza vi è molto malcontento contro il Governo turco. — Ci furono disordini a Tripoli abbastanza gravi. — Il Governatore attuale è un fanatico che si lava tre volte le mani, dopo aver toccato quelle d'un cristiano.

L'anno scorso tre missionari cattolici francesi partirono per l'interno, dicendo che volevano andare a Kano e Tombuctù: ma il loro scopo era ben altro. — Si recarono a Radames, oasi dipendente dalla Tripolitania e vi fondarono una stazione, che ha in apparenza una scopo religioso, ma, celatamente è politico.

Il signor Ferrault, console francese a Tripoli, è molto *remuant* e fa ogni sforzo per aumentare l'influenza francese in questa Reggenza: non solo si adoperò all'incremento della stazione missionaria di Tripoli, dipendente dalla Francia, ma vi fondò un liceo francese e indusse parecchi negoziatori della madre patria a recarsi a Tripoli e comporvarsi terreni.

Queste notizie sono assai serie e debbono svegliare l'attenzione generale e quella del Governo nostro.

— Per il Canale di Suez nel 1879 ci fu un transito di 2,152,655 tonnellate, delle quali 1,653,847 dell'Inghilterra, 275,149 della Francia, 210,719 dell'Olanda, 66,931 dell'Italia, 50,726 dell'Austria.

senza di troppo cercarle, ma accogliendole di gran cuore quando si presentano.

Che ognuno però veda la sincerità costante della vostra condotta, e nessuno possa credere, che con astiate cerimonie coprite qualche cosa di meno sincero, e che vogliate piuttosto parere che essere, ed anzi si persuada che in voi l'esere è più che il parere.

Il più difficile, o miei cari, è la condotta verso gli inferiori, sia che essi si trovino in relazioni più vicine colla vostra persona; o che i casi della vita vi facciano poco o molto incontrare con essi.

Ora è veramente qui dove si parla vostra nobilitate, come disse il poeta, dove la vostra condotta è delicata, anche perché dovreste trattare con gente, che più o meno diffida di voi per la posizione sociale rispettiva in cui vi trovate, e che appunto perché sente la vostra superiorità, od è in sospetto che gliela vogliate far sentire, o non crede facilmente che vogliate rinziarvi a suo riguardo.

Io vi chiamo a meditare soprattutto questa pagina del vostro galateo, che voi dovete formarvi, e che è la meno intesa da molti, i quali non guardano come un loro dovere le gentilezze verso coloro che ad essere gentili essi medesimi non furono educati, ma che molte volte l'hanno nel loro cuore, o bisogna insegnargliela.

E prima di tutto considerate quelli che vi

— L'*Opinione* ha dal Cairo: L'Inghilterra cerca sempre più di impadronirsi dell'Egitto. Oggi è atteso in Alessandria il duca di Sutherland che viene per concludere la cessione delle ferrovie egiziane ad una Società di cui esso è il presidente. Lo stesso duca dicono che venga anche con un progetto per avere l'amministrazione delle immense proprietà della Daira Sanaie sulle quali è garantito il debito della Daira stessa. Così una Società inglese diverrebbe proprietaria di circa 200 mila ettari delle migliori terre d'Egitto. Un altro inglese sir Giorgio Eliot trovasi già qui anch'esso rappresentante una solida Società inglese che vuole comprare delle vaste proprietà territoriali.

Come vedete, gli inglesi non perdono il loro tempo in Egitto. Aggiungete a tutto ciò che essi comprano continuamente in Francia valori egiziani, per cui tra non molto avranno la maggior parte del debito pubblico, della proprietà territoriale e delle amministrazioni egiziane, cioè dogane, porti, poste, telegrafi. Quando avranno ottenuto tutto ciò che ora stanno cercando, non avranno certo più bisogno della Francia e la pregheranno di ritirarsi, non avendo essa nemmeno l'ombra degli interessi che qui hanno gli inglesi.

Per arrivare a questo punto, che non è molto lontano, la Francia ha il conforto di aver concorso con tutte le sue forze, cercando sempre di proteggere gli interessi inglesi in Egitto. Non tarderà molto a raccogliere il premio della sua politica inglese in Egitto, e l'Italia avrà sempre il diritto di rinfacciarle i rifiuti che ha dovuto subire, quando a tempo debito si è offerta di coadiuvarla per resistere a quest'assorbimento dell'Inghilterra, al quale ora assistiamo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 2 febbraio 1880.

— In esecuzione alla Deputazione Deliberazione 19 gennaio p. p. n. 283 colla quale veniva nominata un'apposita Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti ad alcuni posti vacanti di stradino Provinciale;

Tenuto conto del parere espresso dalla Commissione suddetta;

La Deputazione Provinciale nominò Leon Francesco a stradino pel 1<sup>o</sup> tronco della strada denominata Triestina,

Rossi Nicolò a stradino pel 4<sup>o</sup> tronco della strada maestra d'Italia presso Codroipo,

Perotto Lorenzo a stradino per l'11<sup>o</sup> tronco della strada maestra d'Italia presso Pordenone, colla mercede di un'ensile posticipata di lire 35 da corrispondersi a ciascuno decoribilmente dal 1 febbraio a. c.

— La Deputazione Provinciale, sulla proposta avanzata dalla sezione Tecnica di assegnare un compenso mensile di l. 125 all'Ingegner sig. Di Capriacco dott. Lodovico per le utili sue prestazioni in vantaggio della Provincia, statui di corrispondere all'Ingegner suddetto il compenso proposto con decorrenza da 1 gennaio 1880 facendo fronte alla spesa col fondo delle l. 2800 inserite in Bilancio per un Ingegner di classe 2<sup>a</sup> il cui posto è tuttora vacante, con riserva di provvedere in seguito in via stabile alle esigenze del servizio.

— Prese atto del Decreto 29 gennaio p. p. n. 21205, col quale il Consiglio di Prefettura approvò definitivamente il Conto Consuntivo dell'Amministrazione Provinciale per l'anno 1878, e ne diede corrispondente comunicazione al Rilevatore Provinciale.

— Autorizzò il pagamento di l. 1571,69 a favore del Comune di Udine per spese di manutenzione del tronco di strada Provinciale da Porta Villalta al confine di Passons riferibili agli anni 1876-1877-1878.

— Accordò al Comune di Spilimbergo la chie-

servono, od in qualche modo cooperano con voi in minor grado ed in una posizione inferiore. Tutti siamo destinati a servire in qualche cosa gli altri, ad addattarci, non di rado anche contro voglia, alle esigenze altrui e talora anche di quelli che esagerano i loro diritti, o le loro pretese ed anche valgono molto meno di noi, sebbene per grado o posizione sieno autorizzati a far prevalere la propria sulla nostra volontà.

Se questa necessità di mutui servigi non esistesse, non esisterebbe nemmeno una vera società, nella quale il vantaggio comune dipende dalla cooperazione di tutti.

Pure è grande la differenza di chi è nel caso di poter comandare e di chi invece si trova nella necessità di dover servire.

Schiavi, fortunatamente, non ce ne sono più; ma ogni famiglia, per poco che sia agiata, ha delle persone addette ai domestici servizi. Questi non dipendono più da un obbligo imposto colla violenza, ma da un libero contratto, che può disdirsi da entrambe le parti dopo il tempo per il quale venne stabilito.

Tuttavia queste due parole « padrone » e « servo » stabiliscono la grande differenza che c'è tra i contraenti; e nessuno che potesse essere il primo acconsentirebbe volentieri di essere il secondo, e chi si addatta a quest'ultimo lo fa per necessità.

(Continua).

sta proroga a tutto 31 marzo 1880 per il pagamento delle l. 4629,42 quale prima rata di rifusione delle spese per la costruzione del Ponte sul Cosa.

— Autorizzò il pagamento di l. 110,65 a favore della signora Di Brazza con Lucrezia per quanto di pensione spettante da 30 agosto a 31 dicembre 1879 quale vedova del defunto Medico Condottu Comunale di Trivignano sig. Collautti dott. Angelo.

— Dispose a favore del Comune di Latisana il pagamento di l. 400 in causa sussidio Provinciale dell'anno 1879 per la Condotta Veterinaria attivata nel suddetto Comune.

— Autorizzò la restituzione al sig. Morgante Evangelista della polizza 27 giugno 1875 numero 23944 di l. 2000 depositata in Cassa della Provincia a complemento della Cauzione per l'appalto dell'Esaltoria Distrettuale di Tarcento da 1 gennaio 1873 a 31 dicembre 1877 e ciò per aver egli ottenuto lo svincolo della cauzione suddetta.

— A favore del sig. Delle Vedove Carlo autorizzò il pagamento di l. 520,06 a saldo articoli di cancelleria, stampe ed altro forniti alla Deputazione Provinciale nel 4<sup>o</sup> Trimestre 1879.

— Deliberò di assumere a carico della Provincia le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 19 maniaci accolti nel Civico Ospitale di Udine, e tenne in sospeso di decidere sulla competenza passiva delle spese per altri tre fino alla produzione dei regolari documenti constatanti gli estremi di legge.

— In relazione alla Deputazione Deliberazione 1 dicembre 1879 n. 4609 colla quale venne statuito di prendere in consegna il tronco della strada Pontebbana dai Piani di Portis a Reisutia, la Deputazione Provinciale

a) prese atto della consegna fatta dall'Amministrazione Governativa a questa Provincia del tronco suddetto.

b) approvò il preventivo sommario redatto dalla sezione Tecnica Provinciale per la manutenzione del detto tronco di strada portante la spesa di l. 1057,5.

c) autorizzò di prelevare, all'atto dei pagamenti tale somma dal fondo di riserva dell'esercizio 1880;

d) ed incaricò la sezione Tecnica di provvedere per un trimestre alla manutenzione di quel tronco stradale in via economica, commettendole la sollecita compilazione del regolare progetto per procedere, in base ad esso, alle pratiche d'Asta.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 42 affari, dei quali n. 7 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 16 di tutela dei Comuni; n. 15 d'interesse delle Opere Pie; n. 3 di Consorzi; ed uno di contegioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 53.

Il deputato provinciale, Biasutti.

Il Segretario, Merlo.

**Carità.** Ci scrivono da Gemona, il 3 febbraio: Sabato scorso in un festino privato tenuto nella Sala sociale vi fu chi fra l'allegria dei suoni e il fervore delle danze volle ricordarsi dei gemiti di chi soffre, e al suo pietoso sentimento associato quello degli altri intervenuti, fu in un istante raccolta la somma di l. 32,50, che vennero trasmesse al Presidente della Congregazione di Carità, il quale perciò si sente in dovere di renderne pubbliche grazie.

**Servizio Cumulativo ferroviario.** — Telegrafano da Roma al Sole di Milano:

Il giorno 15 febbraio si aduneranno nuovamente nella vostra città i rappresentanti delle strade ferrate dell'Alta Italia, della Sudbahn e della Rudolfsiana, per discutere la Convenzione sul servizio cumulativo, le basi della quale verranno stabilite nelle recenti Conferenze di Vienna.

**Carnovale.** Il Veglione mascherato di ieri sera al Teatro Minerva riuscì brillantissimo, sia per grande concorso che per eleganza e brio delle maschere, fra le quali si ebbero a ravvivare delle simpatiche provinciali. Le danze furono sempre animatissime, e si prolungarono fino alle 7 del mattino. La brava orchestra del Consorzio Filarmónico diretta dal distinto Maestro Verza che, suonò colla solita valentia, piacque molto e sa meritarsi gli applausi.

Il servizio tanto del Caffè che del Restaurant è innappuntabile.

Lunedì prossimo venturo avrà luogo al Minerva l'ultimo Veglione della stagione e l'esito sarà certamente tale da gareggiare per numero e vivacità con quelle degli anni decorosi in simile serata.

Anche nella Sala Cecchini la festa di ieri riuscì animatissima, e il ballo continuò sino ad ora tarda. Questa sera vi sarà di nuovo gran ballo e chi vuol propriamente divertirsi conviene che intervenga alla Sala Cecchini, dove il proprietario ha tutto disposto perché il pubblico rimanga soddisfatto.

**Teatro Nazionale.** Questa sera Giovedì grasso grande veglione mascherato.

Alla mezzanotte nel mezzo della Platea verranno estratti i seguenti quattro regali: 1. quattro bottiglie di vino d'asti spumante; 2. una magnifica torta; 3. una lingua salmistrata; 4. due capponi.

Ogni persona che prenderà biglietto riceverà alla porta d'ingresso un numero per concorrere alla vincita dei suddetti regali.

Prezzo d'ingresso cent. 65; per ogni danza cent. 30; le signore dovranno macheare e avranno libero l'ingresso. Si principierà alle ore 8 pom.

**Veglione in Palmanova.** Sabato 7 corr. alle ore 9 si darà al Teatro Sociale di Palmanova un *Veglione Mascherato*.

## FATTI VARI

**Due nuovi maestri di musica** hanno fatto da ultimo un bell'incontro colle loro Opere, a Vicenza il *Coronaro* ed a Torino il *Catalani*. Noi speriamo che il buon successo della *Seila* del primo e della *Elda* del secondo sarà confermato da altri pubblici su altre scene; giacchè col sistema di oggi di annunziare col telegrafo a prova del buon esito delle nuove produzioni il numero delle chiamate all'autore, non si può essere veramente sicuri dell'esito.

Tuttavia in questo caso ci è di buon augurio la concordia nel lodare le nuove Opere di coloro, che ne scrissero.

Da qualche tempo la musica italiana, che era la più grande nostra esportazione in fatto d'arte, pareva avesse esaurito le sue fonti. Anzi l'importazione della musica estera aveva dovuto supplire quasi sola ai nostri teatri d'Opera. Fino le opere francesi presero il posto dell'opera buffa italiana.

Speriamo che il buon successo dei due giovani maestri sia il principio d'una rivincita.

L'arte musicale, oltre al grande valore per sé stessa, ne aveva per l'Italia uno dal punto di vista nazionale ed economico.

Non è indifferente ad una Nazione di poter riempire coll'arte sua i teatri di molte altre. Chi più dà in questo è più ricco e fa valere il suo merito presso gli altri. Poi, se molte opere e molti artisti italiani si diffondono per il mondo, ciò non è nemmeno senza che ne venga del danno. Così non è indifferente che in Italia possano venire molti stranieri ad ammirarvi i prodotti dell'arte antica e moderna; non lo è né dal punto di vista economico, né dal punto di vista politico. Ebbe la sua parte nella redenzione dell'Italia anche il fatto di essere dessa quasi una seconda patria per tutte le Nazioni civili, che non possono dissimulare di avervi attinto la loro medesima civiltà, come Roma riguardava per sua maestra un tempo la Grecia. Facciamo però di mantenere l'antico vanto: che altrimenti l'antica fama andrebbe perduta, senza avere niente che la supplisca.

**Il grande esportatore di prodotti italiani cav. Cirio** partiva testé per Pietroburgo. Egli ha preso ad affitto presso Roma una tenuta per coltivarvi erbaggi primaticci e spedirli nei paesi del Nord. Ivi stabilirà una cascina di 100 vacche svizzere per il burro. Manda per la Germania 300,000 lire di cipolle.

**Ferrovia dell'Arlberg.** A quanto rileva la *Montags Revue*, all'effetto di procurare il denaro necessario per la costruzione della ferrovia dell'Arlberg si proporrebbe l'emissione di lettere di pegno al 5% garantite, oltreché dagli introiti della ferrovia, dai redditi complessivi dello Stato.

**Quel che si mangia e si beve.** A sfogliare una statistica ministeriale riguardante quello

## CORRIERE DEL MATTINO

L'invasione delle potenze occidentali nell'Africa settentrionale, onde appropriarsi tutti gli interessi di quella regione, si fa sempre più manifesta. La Francia estende dall'Algeria la sua influenza sul Marocco, su Tunisi ed ora anche su Tripoli. Il missionario, lo scienziato, il negoziante si trovano d'accordo in quest'opera. Gli Inglesi poi si vanno impadronendo di tutti gli interessi dell'Egitto, comperando canali, ferrovie, terre e crediti. L'Italia è vessata dalla signora dei mari perfino nel suo sforzo di avere mediante un privato, un approdo sul Mar Rosso, ad Assab, mentre l'Inghilterra si può dire padrona quasi assoluta di quel mare. Ciò non dovrebbe piacere nemmeno alla Francia, che in questo almeno dovrebbe cercare un alleato nell'Italia; ma essa si occupa ora di diminuire col sistema protezionista il commercio tra i due paesi.

Le due potenze dell'Europa centrale poi, che si mostrano ora alleate diffidenti, d'accchè si dice, che se l'Austria fortifica il Trentino vuole fortificare anche Vienna, dovrebbero pensare, che le invasioni inglesi nell'Egitto e nel Mar Rosso possono nuocere anche ai loro interessi, per cui, invece di guardare in isbice l'Italia, dovrebbero cercare di farsene un'alleata, potendo essa rappresentarle entrambe nel cercare la libertà del Mediterraneo, suoi accessi e sue coste.

C'è qualche sosta ora nella quistione dei confini tra la Turchia e la Grecia ed il Montenegro; ma si potrebbe credere, che la calma divenga foriera delle ostilità per prendersi i due piccoli Stati quello che la Turchia non vuol dare seppur l'Italia non riesce a produrne l'accomodamento di cui si parla.

In Russia siamo sempre a quella, che si parla di riforme, le quali non si eseguiscono mai. Anche colà, come in Francia, si stanno valutando le forze militari relative rimetto a quelle della Germania e dell'Austria. Ma mentre tutti cercano l'equilibrio delle forze militari, temendo le aggressioni altrui, o lasciando temere le proprie, gli eccessivi armamenti portano sempre più lo squilibrio nelle condizioni economiche e sociali interne dei diversi Stati. Intanto si fanno di bei discorsi sulla pace universale e sul disarmo.

La rinunzia del ministro della guerra Bonelli e le ultime discussioni sul bilancio della guerra nella Commissione del bilancio, mostrano che a Roma pure ci sono delle difficoltà circa alla quistione militare, la quale viene difatti ora discussa anche dalla stampa.

Domina tuttora molta incertezza circa al modo con cui il Ministero si presenterà al Parlamento il giorno 17. Chi sembra restringere il suo programma a poche cose, chi lo allarga di molto, sebbene le molte promesse all'apertura della passata Sessione sieno in gran parte fallite.

Roma 4. Ieri ebbe luogo un lungo Consiglio dei ministri. Si è sparsa la voce che il ministero abbia deciso di rinunciare alla nomina di nuovi senatori, che dovrebbe ridurre a soli 25, numero che crede insufficiente a soddisfare gli amici e bastevole ad inasprire gli avversari.

Sussiste bensì che la Sinistra avanzata si pronunciò ed influi in questo senso, ma il Governo è sempre deciso a riempire i vuoti fatti dalla morte nel 1879-80 che si riducono a 22. Le difficoltà per la scelta dei nomi si fanno però sempre maggiori.

S'insiste nell'affermare che il ministro della guerra abbia rassegnato le sue dimissioni, e un giornale di qui, l'*Avvenire*, lo riferi. Questa mattina si asseriva però che le istanze del Cairola abbiano indotto il Bonelli per lo meno a sospenderele.

Il governo concesse l'*exequatur* all'arcivescovo di Napoli e al vescovo di Ravenna e ad altri vescovi.

Si afferma essere probabile che il principe ereditario di Germania venga a Roma per far visita al Re.

I pubblici funerali in S. Pietro per Pio IX sono fissati per 9 corr. Si darà loro grandissima solennità. Si aggiunse che il Papa Leone XIII, se la sua salute lo consentirà, vi assisterà dalla loggetta interna. (Pungolo.)

Roma 3. L'on. Baccarini affidò alla Commissione, istituita per lo studio delle ferrovie economiche, il compito di introdurre delle opportune economie nel traffico di tutte le linee nominando a nuovi commissari i commendatori Mari, Barbavara, Broghera capi traffici delle ferrovie romane, delle ferrovie meridionali, delle ferrovie dell'Alta Italia e l'Ispettore Schioppo in sostituzione del commend. Ferrucci andato al Brasile. (Lombardia.)

Roma. La Commissione del bilancio formulò un ordine del giorno per invitare il Governo a presentare due progetti di legge, uno dei quali mirerebbe a migliorare i quadri dell'esercito e l'altro ad accrescere il contingente della leva annuale. (C. di Venezia).

Roma 4. Villa diramò una circolare, in cui, lamentando che il lavoro dei tribunali e delle Corti d'Appello proceda lento, prescrive che i capi d'ufficio gli trasmettano entro il bimestre l'elenco motivato di tutti i magistrati incapaci sia per l'età, sia per malattie ad adempire ai doveri della propria carica. Prescrive inoltre che nessuno dei funzionari possa allontanarsi dalla residenza senza regolare permesso,

il quale non deve concedersi che in casi urgentissimi. L'on. Villa aggiunse che nessuna proroga deve concedersi oltre il giorno stabilito per la presentazione ai funzionari destinati a nuova sede: le proposte di tramutamento si devono restringere alle sole indispensabili per ragione di servizio od incompatibilità locali. Le domande poi di promozioni o di tramutamento non trasmesse in via gerarchica si considerano come non avvenute. Queste disposizioni vengono date allo scopo di evitare la frequente deficienza del personale.

Roma 4. La *Gazzetta ufficiale* di questa sera pubblica il regolamento per la reintegrazione nei gradi militari di coloro i quali li hanno perduti per causa politica. I titoli per essere riammessi al grado saranno esaminati da una commissione composta degli on. Bruzzo, Tamaio, Alvisi, Fabrizi, Costantini, Mezziyak, Borghesi, Pasini, Cardon, Buccia e Merlin.

Alla corsa dei barbieri che ebbe luogo oggi, fu travolta e maleconcia una guardia municipale! (Adriatico.)

Parigi 4. Nella seduta di ieri si impegnò una discussione vivacissima sul progetto di legge delle nuove tariffe doganali.

La Società degli agricoltori e quella della Industria nazionale moltiplicano le riunioni e le polemiche. Si prevede che finiranno per ottenere importanti concessioni protezioniste.

La salute di Freycinet va migliorando. Il ministro Cazot pregò le Commissioni per l'amnistia e per la riforma della magistratura di voler differire le loro decisioni finché Freycinet sia ristabilito in salute. (Secolo).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 3. È presentato alla Camera il progetto per la nomina della Commissione degl'ingegneri dell'esercito e della marina, incaricata di studiare i diversi tracciati dal canale di Panama, e presentare la relazione.

Ieri sera la Camera dei rappresentanti si riunì in seduta speciale per udire l'arnell. Assistevano alla seduta pochi rappresentanti, e molte persone dalle tribune. Il presidente della Camera raccomandò Parnell alla benevolenza della Camera.

Parnell pronunziò un discorso, in cui affermò che la proprietà territoriale forma la questione più urgente dell'Irlanda; dichiarò che il Parlamento inglese dovrebbe sanzionare il principio di anticipare il danaro necessario per aiutare gli affittuari e diventare proprietari.

Conehise che sarebbe grande gloria per gli Stati Uniti, se colla semplice forza della pubblica opinione, senza violenza, senza minaccie, potessero aiutare lo scioglimento di questa questione.

Madrid 3. Un dispaccio delle isole Filippine dice che un uragano spaventevole fece naufragare molte navi di commercio, e una cannoniera spagnola, *Miravilles*, il cui equipaggio si è annegato.

Parigi 4. È avvenuto un accidente sulla ferrovia di Argentuil; vi furono sette morti e venti feriti.

Londra 4. Il *Daily News* smentisce la voce che trattisi di fortificare Vienna.

Il *Daily Telegraph* dice che la situazione interna della Russia diventa ogni giorno più critica.

Parecchi ufficiali d'alto grado, che non furono ricompensati dopo la guerra di Turchia, si sarebbero uniti ai rivoluzionari.

Vienna 3. Camera dei deputati. È accolto in discussione generale ed articolata, senza modificazioni, il progetto di legge sull'amministrazione della Bosnia. Il ministro dell'interno presenta un progetto di legge per la concessione di un'anticipazione di fior. 500,000 alla Gallizia.

Vienna 4. I vescovi della Boemia mandarono una petizione al governo, chiedendo che vengano ristabilite le scuole confessionali.

Persistono le voci che attribuiscono al principe Battenberg la risoluzione di abdicare alla corona di Bulgaria.

Il delegato serbo Maric rifiuta il regolamento ferroviario austriaco, che il governo di Vienna vorrebbe imporre come condizione del trattato. Egli chiese istruzioni al proprio governo.

Cracovia 4. I russi erigono un accampamento a Radom nella Polonia russa.

Il generale Skobelev è stato designato a comandare la spedizione russa contro i turcomani.

La spedizione si sta apprestando e muoverà simultaneamente da tre parti.

## ULTIME NOTIZIE

Sofia 4. Fu compiuta la seconda elezione. La maggior parte degli eletti non è nota per precedenti politici.

Roma 4. Il *Diritto* dice che mercè la intromissione officiosa dei Gabinetti di Roma e Vienna, avvenne in questi giorni tra Costantinopoli e Cettigne, uno scambio di idee circa la questione di Gusinje e Plava. Attendesi che la Porta presenti in breve alle Potenze una proposta formale, ritenendosi probabile che, sulla base di compensi territoriali, una soddisfacente soluzione assicuri la quiete nelle regioni prossime al Montenegro.

Con Decreto 4 febbraio si sono fatte parecchie nomine e promozioni nel personale della Magistratura Giudiziaria del Regno.

Il Ministro delle Finanze decise di presentare alla Camera i bilanci definitivi per il 20 febbraio

al più tardi, e perciò invitò i suoi colleghi a redigere prontamente i loro bilanci.

Costantinopoli 4. Gli ufficiali ottomani, componenti la Commissione di delimitazione alla frontiera del Montenegro, furono convocati per indicare il compenso sufficiente da offrirsi al Montenegro in cambio di Gusinje e Plava. L'Italia continua pratiche attivissime per accomodare tale vertenza.

Monaco 4. (Camera). Daller domanda che preghisi il Re, affinché non acconsenta alla nuova Legge relativa all'aumento dell'Esercito nell'Impero, in quanto con questa Legge si rinnova il Settennato militare ed aumentansi le spese militari. Joerg domanda che discutasi questa proposta insieme al Bilancio. La mozione Joerg è approvata. Aggiornasi la discussione del Bilancio.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5010 god. genn. 1880, da 89,10 a 89,20; Rendita 5010 1 luglio 1879, da 91,25 91,35.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. - ; Germania, 4, da 136,50 a 137. - Francia, 3, da 111,30 a 111,50; Londra; 3, da 27,90 a 27,95; Svizzera, 4, da 111,20 a 111,40; Vienna e Trieste, 4, da 239. a 239,50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22,36 a 22,38; Banconote austriache da 239,50 a 240. - Fiorini austriaci d'argento da. - a. - a. -

LONDRA 3 febbraio

Cons. Inglese 98,316 a. - ; Rend. Ital. 81,518 a. - Spagn. 16,14 a. - Rend. turca 10,5,8 a. -

PARIGI 4 febbraio

Rend. franc. 30,0, 82,35; id. 5,0, 116,52 - Italiano 5,0, 81,60; Az. ferrovie lom.-venete 200. - id. Romane 133. - Ferr. V. E. 27,75. - Obblig. lomb.-ven. - ; id. Romane 335. - Cambio su Londra 25,16. - id. Italia 10,34 Cons. Ing. 98,25; Lotti 40,14.

VIENNA 4 febbraio

Mobiliare 301,30; Lombarde 156,40. Banca anglo-aust. 278. - ; Ferrovie dello Stato - ; Az. Banca 848; Pezzi da 20 l. 9,35. - ; Argento - ; Cambio su Parigi 46,50; id. su Londra 117,10; Rendita aust. nuova 72,95.

BERLINO 4 febbraio

Austriache 484. - Lombarde 538. - Mobiliare 157. - Rendita Ital. 82,25.

TRIESTE 4 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5,50	5,51
Da 20 franchi	"	9,33 1,12	9,33 1,2
Sovrane inglesi	"	11,74	11,76
Lire turche	"	10,57	10,59
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
da 1,4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 febbraio ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	762,7	761,9	762,8
Umidità relativa . . . . .	42	24	38
Stato del Cielo . . . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . . . .	N.E.	S.E.	S.E.
Vento (direzione . . . . .	1	1	3
Termometro centigrado . . . . .	4,6	10,4	4,1

Temperatura (massima 11,5 minima 0,36

Temperatura minima all'aperto -2,0

## Bando per asta volontaria

Si rende pubblicamente noto che nei giorni di giovedì, sabato e martedì, 5, 7 e 10 febbraio corr., alle ore 9 ant., sarà tenuta in via Mercato vecchio alla Birreria alla Concordia, l'asta di tutti i mobili, suppellettili, lingerie ecc., dell'ora cessato esercizio; la delibera seguirà al miglior offerente e verso pronti contanti.

## REALE COMPAGNIA ITALIANA

d'Assicurazioni Generali

## SULLA VITA DELL'UOMO

Autorizzata con R. Decreto 27 luglio 1862

Sede Sociale Milano Via Monte Napoleone 22

## Capitale Sociale Lire 6,250,000

non compresi i fondi provenienti dalle riserve e

le quote pagate dagli assicurati

CAUZIONE PRESTATA AL GOVERNO L. 500,000.

## OPERAZIONI.

Assicurazioni di Capitali pagabili ai figli ed eredi in caso di morte dell'Assicurato (Vita intera) — ad epoca determinata od anche prima quando avvenga la morte dell'Assicurato (Termine fisso-Mista).

Dotazioni Mutue e Garantite

Rendite Vitalizie - Pensioni.

Agenti principali per la Città e Provincia di UDINE signori LOMBARDINI - CIGOLOTTI Via Mazzini n. 6.

## Segretari Comunali.

Il Dott. G. Perazzi, che da ben 13 anni in Venezia dà lezioni di segretariato comunale, e ne spedisce anche fuori di città a mezzo postale, avvisa coloro che volessero ricevere la di lui istruzione in materia amministrativa, che ha riaperto, col principio dell'anno

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéglit, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéglit).

**In Chiusaforte** trovansi in vendita a condizioni favorevolissime, m. c. 285 circa,  
Legna da fuoco di pino,  
posti vicino alla Stazione ferroviaria  
Per trattative rivolgersi al Municipio.

## CINQUE MILIONI DI MATTONI

Nella mostra pubblica di mattoni in Gaimersheim, (stazione ferroviaria) presso Ingolstadt (Baviera) si cede in cattivo ad un impresario la fabbricazione di cinque milioni di mattoni per l'anno lavorativo 1880; la fabbricazione dei mattoni succede in parte con macchine, in parte a mano.

I concorrenti, che sono in grado di dare una cauzione, trovano in tale caso conveniente per tutte le sue parti, lavoro lucrativo per molti anni.

Le offerte si prega dirigere a

**Gebrüder Schülein**  
Banchieri in Ingolstadt (Baviera).

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

**GIOVANNI FACHINI**

**La sottoscritta Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, *acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (scaglia) Prezzi ristrettissimi.*

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negoziati in legnami.

**Da Ronco-Romano e C.**

### Prospetto dei prezzi del pane, farine e carni

riscontrati su questa piazza nel 30 gennaio 1880

**PER IL PANE E FARINE**

ESERCENTE	LOCALITÀ	Numero	PANE		FARINA	
			di 1 <sup>a</sup> qua- lità	di 2 <sup>a</sup> qua- lità	di fru- mento di grano e turco	al chilogr.
Basso Giacomo	Via Villalta	20	Cent. 60	Cent. 54	Cent. 56	28
Bisutti Pietro	F. Tomadini	24	55	—	—	—
Bonassi-Luccich Maria	Grazzano	102	60	50	—	—
Cantoni Giuseppe	Paolo Canciani	3	60	50	56	28
Cantoni Giuseppe	Grazzano	23	60	50	—	27
Cappelletti Giuseppe	Gemonia	32	—	—	—	—
Carnelutti-Cremese Anna	»	58	60	55	58	28
Cattaneo Claudio	delle Erbe	4	60	—	60	—
Costantini Pietro	Grazzano	8	60	50	60	27
Cremese Carlo	Cavour	5	64	56	68	28
Cremese Giuseppe	Grazzano	18	68	50	64	28
Del Bianco-Furlan Girolama	Aquileja	55	60	52	56	—
Della Rossa e Comp.	dei Teatri	17	60	52	—	—
Giuliani Ferdinando	Pracchiuso	43	58	50	60	28
Guatti Giacomo	Poscolle	36	56	50	60	—
Lodolo Giuseppe	Pracchiuso	89	58	48	52	27
Marchiol Andrea	della Posta	30	58	48	56	29
Molin-Pradel Sebastiano	Bartolini	8	62	52	88	—
Mulinaris fratelli	Corte Giacomelli	1	62	48	56	27
Nicolai Romano	Via Cavour	19	62	52	58	28
Pittini fratelli	Daniele Manin	—	58	—	—	—
Polano Ferdinando	Erasmo Valvason	5	56	48	56	28
Taisch Claudio	Palladio	2	56	46	52	28
Variolo Ferdinando	Poscolle	32	54	50	—	—
Variolo Nicolo	»	58	60	50	—	28
Vidoni Luigi	di Mezzo	41	60	50	58	—
Zoratti Valentino	Ronchi	23	59	—	—	—
Arighini e Molinari	Bartolini	5	—	—	30	—
Celotti-Vallis Maria	Piazza Mercatnuovo	2	—	—	56	30
Graffi Vincenzo	Via Grazzano	46	—	—	55	27
Malagnini fratelli	Piazza Vittorio Em.	5	—	—	56	30
Micheloni Giuseppe	Mercatnuovo	—	—	—	56	26
Pantarotto Giovanni	Via della Posta	21	—	—	80	28
Perosa Giov. Batt.	del Freddo	1	—	—	56	26
Perosa Luigi	Pracchiuso	5	—	—	60	28
Peruzzi Valentino	della Posta	6	—	—	—	—
Pontelli Antonio	Paolo Canciani	42	—	—	—	27
Raddi Antonio	Mercatnuovo	—	—	—	58	27
Rieppi Giuseppe	Vicolo di Lenna	2	—	—	54	28
Rocco Rodolfo	Via Cussignacco	1	—	—	65	28
Rodolfi fratelli	Poscolle	12	—	—	60	28
Vidissoni Giovanni	Mercatovecchio	—	—	—	80	30
		—	—	—	50	27

## PER LE CARNI

ESERCENTE	LOCALITÀ	Numero	Prezzo per ogni chilogramma
<i>Carne di manzo di prima qualità</i>			
Carlini Giuseppe	Via Grazzano	2	1. 60
Cremese Giov. Batt.	» Paolo Sarpi	24	1. 70
Diana Giuseppe	» Nicolò Lionello	—	1. 70
Ferigo Giacomo	» Mercatovecchio	—	1. 70
Ferigc Leonardo	» Paolo Canciani	2	1. 70
<i>Carne di manzo di seconda qualità</i>			
Barbetti Maria	Via Poscolle	34	1. 40
Bon Antonio	» Paolo Sarpi	22	1. 50
Cremese Domenica	» Pellicerie	10	1. 50
Del Negro Giuseppe	»	—	1. 60
Livotti Giov. Batt.	Grazzano	114	1. 50
Manganotti Giov. Batt.	Pellicerie	4	1. 40
Padovanni sorelle	» Paolo Sarpi	15	1. 50
Rumignani Pietro	»	19	1. 50
Sartori Leonardo	del Carbone	2	1. 60
Vida Teresa	» Pellicerie	8	1. 50
<i>Carne di vitello</i>			
Gismano Giov. Batt.	Via del Carbone	5	quarti davanti 1.40 quarti di dietro 1.60
Lanti Anna	»	2	quarti davanti 1.20 quarti di dietro 1.60
Sartori Leonardo	»	2	quarti davanti 1.40 quarti di dietro 1.80
Zilli Giacomo	Pellicerie	1	quarti davanti 1.40 quarti di dietro 1.60

Udine, li 31 gennaio 1880.

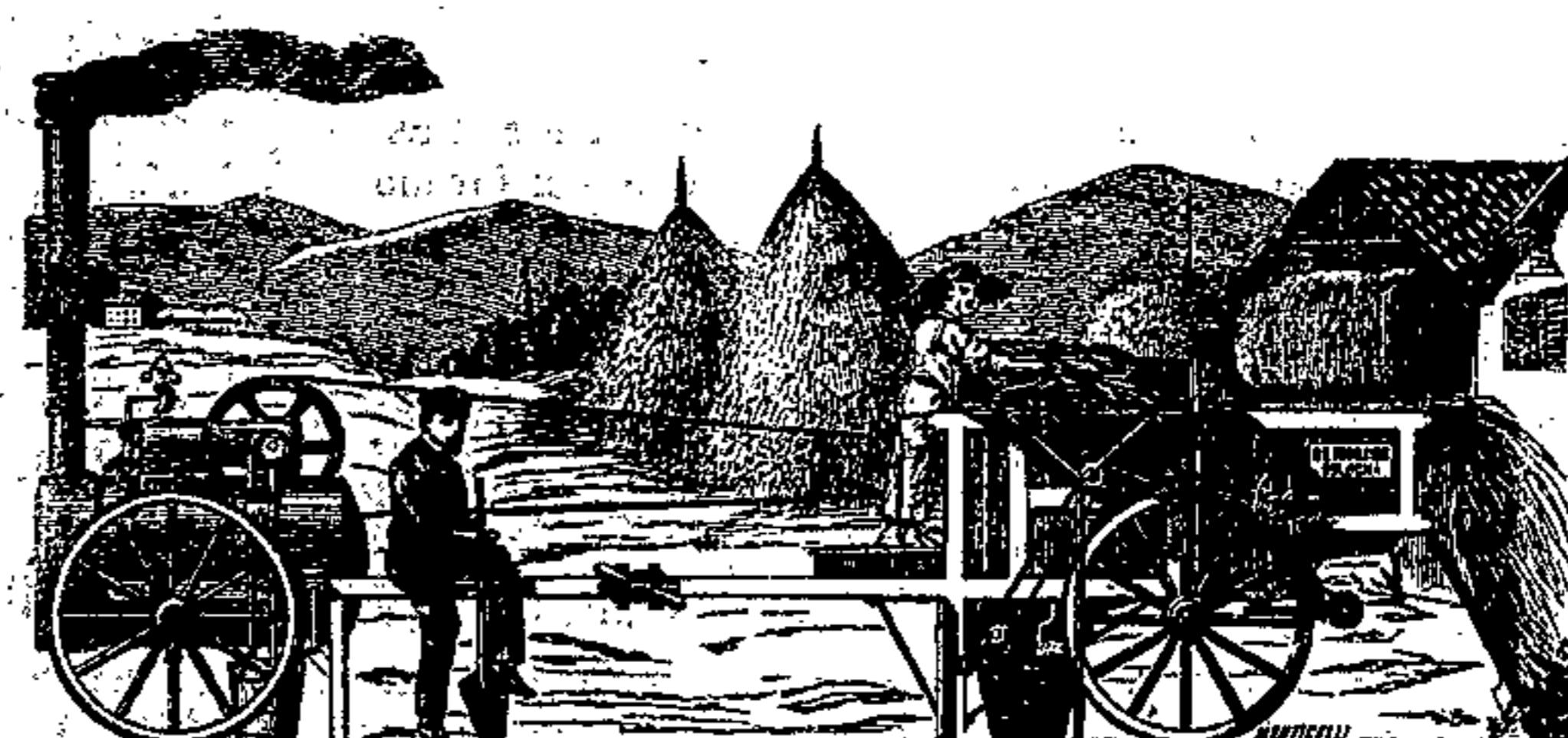
Il Sindaco, PECILE

L'Assessore, A. BERGHINZ.

## Ing. E. DE-MORSIER

(BOLOGNA)

Premiato Stabilimento Nazionale di costruzioni meccaniche e Fonderia, specialità in trebbiatrici a vapore da 2 a 8 cavalli, motori e macchine industriali.



Trebbiatrice a vapore con locomobile della forza di 2 cavalli.

Privilegiata e premiata con medaglia d'oro dal ministero di agricoltura. Garantite per solidità e buon funzionamento. Spedizione di listini illustrati dietro domanda.

## Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impegnate l'irrigidirsi dei membrini e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscidi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

## FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10

UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni-Trasporti Marittimi e Terrestri: **Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.**

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 5. — ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	omnibus id. id. diretto
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. pom.	on-nibus id. id. diretto
da Venezia	a Udine
ore 7.24 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id.	diretto on-nibus id. a Udine
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto on-nibus id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	omnibus misto omnibus diretto
da Udine	a Trieste
ore 5.50 ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom.	misto omnibus id.
da Trieste	a Udine
ore 8.45 pom. » 5.40 ant. » 5.10 pom.	omnibus id. misto

## IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** su Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigere all'